



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 13.10.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **TREDICI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **15,50**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buonasera.

Apriamo i lavori del primo Question Time, che come sapete è una seduta speciale dedicata alle interrogazioni a risposta orale, con eventualmente una propaggine per chi ha fatto interrogazioni a risposte scritte, per dirsi soddisfatto o meno.

Abbiamo 5 interrogazioni a risposta orale all'ordine del giorno.

Istanza n. 2/14, su: CASERMA PONTE D'ODDI E PROGETTI PER LA SICUREZZA NELLA ZONA**PRESIDENTE VARASANO**

Chiederei al consigliere Bori, di procedere innanzitutto con quella riguardante la Caserma di Ponte D'Oddi, in modo che il Sindaco le possa rispondere e poi ottemperare ad altri impegni.

Do quindi la parola al consigliere Bori, me come sa ha 5 minuti di tempo. 5 minuti di replica da parte del rispondente ed altri 2 minuti eventuali per dirsi o meno soddisfatti.

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Come sa il signor Sindaco, come sanno alcuni dei Consiglieri presenti, sulla Caserma di Ponte D'Oddi c'è stata una grossa attenzione, sia delle Associazioni di Quartiere che dai giornali, infatti era stato annunciato su scelta dei Carabinieri la chiusura e lo spostamento in centro della Caserma. Ora, qualche anno fa sono stati organizzati dei comitati, dei cortei, delle manifestazioni, che vedranno in prima linea Onorevoli Consiglieri deputati del centrodestra, che ad oggi si sono dileguati ed il problema della Caserma però è rimasto.

Vista l'assenza dell'attuale maggioranza di governo abbiamo deciso di presentare un'interrogazione su sollecitazione della parrocchia, dei comitati, dei circoli di Ponte D'Oddi, sul problema della caserma.

È cambiata la posizione in cui siedono i Consiglieri i deputati che manifestavano, ma non il problema.

La Caserma ha chiuso, non c'è stata nessuna azione da parte dell'Amministrazione sulla chiusura della Caserma, c'era un accordo tra le Associazioni di Quartiere e l'Amministrazione e l'istituzione rimane quella, a prescindere dal colore di chi governa, c'era un accordo da l'istituzione ed il quartiere che vedeva delle alternative individuate alla Caserma.

Io so che poi essendo passati dei mesi da quando ho presentato l'interrogazione, c'è stato modo di interloquire tra il Sindaco e le organizzazioni. Ecco, credo che questa sia l'occasione di fare chiarezza sul tema di Ponte D'Oddi, sia per come è stato trattato prima, sia per come è stato trattato poi. Infatti c'era l'impegno da parte dell'Amministrazione comunale di sopperire tramite la Polizia Municipale, in maniera stanziale, non saltuaria, alla presenza di Forze dell'Ordine nel quartiere che chiunque sa che è stato un quartiere difficile, poi bonificato dalla presenza dei Carabinieri e della Caserma.

Ora, la caserma se ne è andata, per il momento ancora per pochi giorni i Carabinieri saranno lì presenti con un mezzo mobile, l'accordo tra l'istituzione, Comune di Perugia e la comunità del quartiere era di spostare all'interno di locali da individuare o individuati, una postazione fissa, non mobile della Polizia Municipale, per questo l'interrogazione, sulla volontà di onorare gli impegni presi dall'Amministrazione oppure sulla volontà di trovare, se non si vogliono onorare gli impegni presi, delle soluzioni diverse ed alternative anche individuate attraverso il Ministro dell'Interno Alfano, con cui c'è stato modo di dialogare. Facendo chiarezza sulla questione, visto che la popolazione del quartiere chiede risposte immediate non solo strumentali alle future campagne elettorali.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. La parola al signor Sindaco.

SINDACO

Confesso che non ho parlato della Caserma di Ponte D'Oddi con il Ministro Alfano e mi scuserà il consigliere Bori.

Voi sapete quella che è la situazione, la conosco anche io, adesso io al netto delle piccate politiche sulle quali non ho grande interesse ad entrare, ma per mia indole, adesso senza volere fare nessun tipo di polemica, questa di Ponte D'Oddi e della chiusura della Caserma è una questione che chiaramente l'Amministrazione sta monitorando, ad oggi confermo quanto da lei riferito e confermo che da contatti avuti con il Comando Provinciale, i Carabinieri di Perugia è emerso che a seguito della chiusura, l'Arma, comunque garantisce nella medesima zona la presenza in loco di una stazione mobile, 6 ore al giorno.

Il turno di mattina o di pomeriggio per la ricezione di denunce e il ricevimento di cittadini e tutti gli altri interventi che sono chiamati a svolgere.

Quindi l'Arma lì è presente, questo a prescindere dalla chiusura o apertura della Caserma.

Inoltre, congiuntamente a tale servizio, la stazione Fortebraccio, ora ubicata in Piazza Università, presso gli edifici del rettorato, dell'università di Perugia, garantisce il controllo del territorio e tutti gli interventi necessari per la sicurezza e l'ordine pubblico.

Voi sapete anche che l'Arma è andata via da Ponte D'Oddi per esigenze ormai diffusissime di spendig review. Credo che, insomma, consentitemi una prima considerazione politica, credo che è difficile ipotizzare che da una parte lo Stato taglia dei fondi ai Comuni, agli enti locali, tra l'altro sono cose che già sentivo dire dal mio predecessore, contestualmente noi dobbiamo anche supplire a servizi che in precedenza venivano effettuati dallo Stato.

Noi siamo in una fase in cui anche noi siamo costretti a fare spendig review. Anche noi siamo costretti a rivedere quello che è il nostro patrimonio immobiliare, riorganizzandolo, voi sapete che ci sono diversi progetti che vanno in questa direzione, vi è la necessità di dismettere locazioni passive che hanno per noi un costo importante l'anno, che vanno ad incidere anche sul bilancio in maniera significativa, è difficilmente ipotizzabile allora in questa linea che io vorrei mantenere in maniera coerente, regionale sull'accessione di altre locazioni.

Oltre questo, voglio anche precisare che non è abitudine, costume di questo Sindaco, ogni volta che ci dovesse essere una ragione per la quale si dovessero prendere decisioni solamente per una questione di consenso elettorale, inseguire queste questioni. Noi dobbiamo approcciarci alla città, in maniera complessiva e seria.

Facciamo una ricognizione dell'intero territorio comunale, di tutti i quartieri, di tutte le aree e verifichiamo dove ci sono maggiori criticità, là interveniamo ovviamente in maniera importante.

Io credo che oggi nella nostra città vi siano quartieri che vivono situazioni ben più complessi di Ponte D'Oddi.

Ponte D'Oddi è un quartiere che voi sapete, alcuni anni fa, diversi per la verità, anni fa, ha dovuto affrontare delle criticità in termini di sicurezza importanti, oggi fortunatamente per Ponte D'Oddi ed anche per tutti noi, la situazione è molto più rassicurante.

Con questo voglio dire che l'attenzione per noi è massima, c'è questo confronto anche con il Comando Provinciale, affinché là possa rimanere un presidio, da parte loro di un certo tipo.

Vi è anche la volontà, come Amministrazione comunale, di monitorare e quindi capire se effettivamente si può fare qualcosa di più. In noi, nonostante le ristrettezze.

Però io quello che invito un po' tutti i colleghi a fare, è di non cavalcare... come probabilmente lei ricordava, forse anche noi si è fatto, adesso io su questo, non ho tanto interesse di soffermarmi, però non cavalchiamo ogni singola questione, in maniera strumentale, senza inserirla in un quadro più ampio che si chiama città di Perugia.

Allora i nostri quartieri sono tanti, verifichiamo le diverse criticità. Inoltre, vi rappresento anche che noi abbiamo un altro problema del quale si è parlato poco, nella nostra città, che è una carenza significativa, devo dire, di organico del nostro Corpo di Polizia Municipale.

Allora se il nostro Corpo di Polizia Municipale, i numeri del nostro Corpo li confrontate a quelli che sono i numeri di altri corpi in altre città, vi rendete conto che noi siamo in maniera importante sotto organico.

Allora anche là, ne ragioneremo quando avremo modo di fare partire le assunzioni, però credo anche là vi debba essere un'attenzione assoluta da parte dell'Amministrazione.

Inoltre, faccio anche presente che in Via Antinori, quindi in prossimità dell'area di cui si discute, in un immobile di nostra proprietà, quindi di proprietà comunale, è situata la sede del Nucleo Decentrato della Polizia Municipale con 4 unità, che si occupano della gestione delle pratiche di residenza, delle informazioni richieste da enti diversi, notifiche, controlli, soste e viabilità in generale, controlli parchi, controlli rispetto ai regolamenti comunali ed anche con il ricevimento del pubblico.

Quindi vi è un nostro presidio, però in un immobile di proprietà comunale nelle vicinanze.

Concludo da ultimo dicendo che a me se non verbali, di relato, detti da alcuni di voi, non risulta nessun accordo siglato, nessun tipo di patto, protocollo, in cassette dell'Amministrazione comunale.

Sappiamo tutti che nei giorni precedenti alle elezioni, poi qua c'è stata una quantità di accordi verbali e di protocolli, più o meno convintamente sottoscritti sui quali adesso, preferisco soprassedere.

Però rassicuro il consigliere Bori, rassicuro la cittadinanza tutta, a cominciare dai nostri concittadini di Ponte D'Oddi, non ci siamo dimenticati di loro, l'attenzione, ripeto è massima. Ad oggi vi è ancora la capacità da parte dell'arma di garantire un presidio importante in quell'area.

Anche noi continueremo a monitorare la situazione e se sarà necessario interverremo.

Interverremo, però ripeto, inserendo la vicenda Ponte D'Oddi in una vicenda più complessiva che è quella cittadina.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie signor Sindaco, la parola al consigliere Bori, per la replica.

CONSIGLIERE BORI

Sì. Sono contento anche della possibilità di vedere il centrodestra alle prese con la fatica del Governo, perché almeno forse ci si renderà conto, anche da parte di tutti che spesso le situazioni sono più complesse di quelle che vengono rappresentate.

Infatti io ricordo quando denunciavamo il problema e c'era chi organizzava i cortei e c'era chi cercava di trovare le soluzioni. Mi fa piacere, insomma. Noi non siamo, come avete visto, soliti organizzare cortei strumentali o cavalcare le questioni in maniera elettorale, come è accaduto con questa questione in passato.

Però il problema c'è. Il problema c'è, dobbiamo individuarlo, anche insieme, trovare anche insieme una soluzione.

Io apprezzo che il Sindaco abbia citato il posto di Polizia Municipale a Elce. Il ruolo principale di quella postazione è di multare la zona universitaria. Si può pensare ad uno spostamento, se questo non comporta un ulteriore costo per l'Amministrazione, si può pensare di spostare da una zona che comunque, al di là delle questioni legate alle multe sui divieti di sosta non richiede la presenza, anche in un punto che non è, come dire, facilmente accessibile alla cittadinanza, cioè quello laterale a Elce, vicino all'arco di Giurisprudenza.

Non è molto frequentato dalla cittadinanza. Si può pensare invece di spostare in un altro posto, sempre di proprietà dell'Amministrazione comunale, quindi senza ulteriori costi, però sito lì a Ponte D'Oddi, esattamente davanti a dove era la Caserma, si può pensare a spostarlo lì. In modo tale da dare una risposta ai cittadini che vedranno la presenza delle Forze dell'Ordine, entro breve, quando i Carabinieri nel ci saranno più con la postazione mobile, quindi dare ai cittadini la presenza delle Forze dell'Ordine, che serve lì a presidiare il territorio. Invece che lasciarlo a Elce, in cui oggettivamente il problema principale è legato alle multe.

Ultima questione, io concordo con quello che hai detto sul personale della Polizia Municipale, dato che sia i componenti della Polizia Municipale, sia il comandante lo lamentava da tempo, segnalo appunto che la fatica del Governo è anche questo trovare soluzioni a queste questioni che noi avevamo dichiarato da tempo e su cui cercavamo già da prima di trovare una soluzione. Su questo troverete in noi una sponda per il dialogo.

Certo è che vanno anche... al di là di denunciate vanno anche trovate le soluzioni.

Secondo me, sia sulla questione del personale alla Polizia Municipale, sia sulla questione della Caserma di Ponte D'Oddi, non bisogna evidenziare il problema e dire: "È così, è andata così".

Ma trovare una soluzione per la questione di Ponte D'Oddi può essere questa. Uno spostamento da Elce a Ponte D'Oddi della postazione di Polizia Municipale, purché non comporti un aggravio di costi dell'Amministrazione, ma in questi si può trovare sia un dialogo con le associazioni che sono proprietarie di alcune strutture della zona. Sia strutture del Comune che sono esattamente lì davanti al parcheggio.

Entra in aula il Consigliere Miccioni. I presenti sono 32.

Istanza n. 1/14, su: INTERVENTI URGENTI DI BONIFICA DALL'ETERNIT DI VILLA NANNI**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Bori. Do di nuovo la parola a lei, per l'interrogazione sugli interventi urgenti di bonifica dell'eternit di Villa Nanni.

CONSIGLIERE BORI

Grazie Presidente.

Allora la questione è stata sollevata da un gruppo di cittadini, so che avrebbero scritto anche al Sindaco ed al Vicesindaco, non so se è già arrivata la lettera.

Come sapete lì è in corso una permuta che spero si sia conclusa su Villa Nanni, che comporta ... una permuta da parte del Comune. Però la questione non è legata alla permuta in sé, che seguirà i suoi tempi, la questione è legata ad un'urgenza di cui io non ricordo quando era l'interrogazione, credo agosto.

Penso che da qui ad agosto bisogna dare una risposta alla questione dell'eternit presente a Villa Nanni.

Anche l'altro ieri, in un'assemblea pubblica è stata risolta la questione da alcuni cittadini che portano i nipoti a giocare nel parco davanti. Cioè davanti a questa Villa, il cui tetto, nella parte degli annessi alla Villa, c'è il tetto che è era fatto come la maggior parte dei tetti del tempo in eternit, solo che questo essendo abbandonata e dismessa l'eternit si è rovinato e rilascia fibre in amianto che come sappiamo, sono cancerogene e non

rimuovibili dal corpo umano. Cioè una volta che si sono rispettate rimangono per il resto della vita, causando poi patologie tumorali.

Ora, dato che lì c'è un tetto che ha rovinato e che è stato segnalato anche tramite questa interrogazione, è evidente che si richiede un intervento urgente. Perché ormai sono mesi che la situazione è denunciata e non si è fatto nulla per bonificare quell'area.

Segnalo che gli annessi con il tetto in eternit che sta disperdendo amianto sono davanti ad uno dei principali parchi di Perugia, perché il Parco Chico Mendes è un parco molto grande ed è situato in un quartiere altamente e densamente popolato, ma soprattutto sono esattamente davanti ai giochi per i bambini. Per cui questo gruppo di genitori e di nonni, anche l'altro ieri, ha sollevato la questione, del fatto che portano i propri nipoti a giocare davanti a strutture in eternit rovinate.

Chiediamo alla Giunta, al Vicesindaco, che sappiamo essere sensibili sul tema, da qui ad agosto, quali azioni sono state intraprese per la bonifica. Nel caso in cui non siamo state intraprese, segnaliamo l'urgenza di farlo, perché ancora ad oggi, la situazione poi ci dirà, il Vicesindaco, sembra rimasta come quando noi la denunciavamo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. La parola al Vicesindaco Barelli.

VICESINDACO

Io non ho ricevuto ulteriori comunicazioni della quale si dà conto. Quindi mi limito a rispondere all'interrogazione, salvo prendere atto di ulteriori segnalazioni, ulteriori indicazioni, ovviamente.

L'interrogazione era del 22 luglio, io ho una risposta scritta degli uffici, badate bene, essendo una questione tecnica mi devo, necessariamente riportare a quello che mi scrivono gli uffici. Adesso poi faremo le ulteriori verifiche, dopo avere letto questa ulteriore segnalazione.

Gli uffici mi dicono: "Per quanto riguarda la temuta presenza di eternit, nei percorsi pedonali e nelle strutture a servizio del parco, ivi compresa l'area per cani in libertà, l'ufficio – quindi l'ufficio competente Aree Verdi - comunica che tale materiale non è stato utilizzato nella loro costruzione".

Capisco che è una frase... io però non sono un tecnico, poi faremo le integrazioni del caso, però io devo prendere atto di quello che mi viene segnalato, soprattutto sotto il profilo tecnico.

Quindi risulta agli Uffici che l'eternit non è stato utilizzato nella costruzione delle strutture a servizio. Quindi non della Villa.

Poi c'è un paragrafo successivo, dove si dice qualcos'altro. Poi dice le infrastrutture, dotazioni del parco, di abilità pedonale, area ludica, gazebo ed area per cani, sono in condizioni manutentive soddisfacenti, anche a seguito del recente intervento, manutentivo e di miglioramento, che ha interessato l'area giochi. Condotta dall'Amministrazione con il consueto contributo positivo del circolo natura urbana, che gestisce il parco in regime di convenzione con il Comune.

"Per quanto riguarda la presenza di eternit sulle coperture degli edifici costituenti l'ex villino Villa Nanni, quindi parte diversa ed i suoi annessi. L'Ufficio non ha notizie a riguardo. Riferisco sempre circa la medesima struttura privata, inclusa del parco, si comunica che con deliberazione della Giunta Comunale numero 60 del 19 febbraio 2014, è stato approvato lo schema di accordo, redatto ai sensi dell'articolo 11 della legge 2041 del 90, che fissa gli obblighi e gli oneri a carico del soggetto attuatore, PERCOS srl, e di conseguenti impegni dell'Amministrazione comunale".

Qui finisce la comunicazione. Aggiunto che da ulteriori informazioni assunte presso gli uffici, sembra che allo schema di accordo, quindi alla delibera della Giunta Comunale del 19 febbraio di quest'anno, non sia stata data attuazione perché non sono stati consegnati dalla PERCOS Srl, i documenti necessari per completare l'iter previsto nello schema di accordo. Quindi eternit, gli accertamenti dati sono questi qui. Schema di accordo in fase di attuazione e in fase di attesa di documenti da parte della Percos, ulteriore comunicazione che lei mi segnalava. Noi prenderemo atto, faremo gli ulteriori approfondimenti, quindi quando arriverà io mi farò parte diligente per poi fare le ulteriori verifiche.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Barelli.

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Non so se è stata letta male l'interrogazione, nessuno ha mai ipotizzato che nella costruzione dell'area per cani o del parco giochi, fosse stato utilizzato eternit, sarebbe stato un atto criminale. Quindi io non avevo mai ipotizzato una cosa del genere.

L'interrogazione che a questo punto chiedo di reiterare e riportare al prossimo question time, chiede un'altra cosa. Cioè dato che all'interno del parco c'è una struttura privata che in teoria il Comune dovrebbe già avere acquisito, in teoria, comunque, c'è una permuta in atto, ma in quella struttura, che al momento risulta privata, c'è la copertura in eternit rovinata che sta rilasciando amianto sul parco in cui c'è l'area per cani, giochi per bambini, ma l'eternit viene dalla struttura privata, la normalità si fa un'ingiunzione di bonifica al privato. Adesso io la segnalazione l'ho fatta a luglio.

Oggi ho avuto una risposta e mi sarebbe piaciuto avere la risposta attinente alla segnalazione, cioè l'amianto presente nella struttura privata, il fatto che nel parco giochi non sia stato costruito con amianto, insomma, lo spero.

Però, la questione che io chiedevo è un'altra, cioè visto che c'è la segnalazione da parte dei cittadini, forse la lettera l'hanno mandata al Sindaco e non al Vicesindaco, c'è la segnalazione che è arrivata anche a me, del fatto che in questa villa le strutture di copertura sono fatte in eternit, quindi stanno disperdendo amianto dato che è in abbandono da anni, vista questa segnalazione, io chiedevo cosa ha fatto la Giunta: un'ordinanza per la bonifica, è andata a fare un sopralluogo, è andata a fare qualcosa.

Cioè il fatto che si risponda ad una segnalazione con il fatto: "A noi non ci hanno detto niente", non va bene. Nel senso che è logico che non sarà il privato a segnalare il fatto che c'è l'eternit. Dovrà essere il Comune ad accertarsene. Per cui io chiedo che, cioè non ritengo soddisfacente nel senso che non mi è stato risposto. Io chiedo che sia riportata al prossimo question time, con una risposta sul tema, che se ci fosse bisogno... io pensavo che fosse chiaro perché l'interrogazione chiede: "Sullo stato attuale le iniziative e le azioni già intraprese e su quelle che si intendono mettere in campo per la necessaria ed urgente riqualificazione di Villa Nanni, molto attesa" cioè mi sembrava che fosse chiara che la questione fosse legata alla Villa e non al parco. Per quello io richiederei cosa, se può essere... senno la riscivo e la rimando, non è un problema. Se può essere riportata sulla questione dell'eternit all'interno della Villa. Anche con un'urgenza, cioè che gli uffici con urgenza facciano un sopralluogo, verificano lo stato e casomai facciano un'ordinanza per la bonifica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bori. Lei si è dichiarato insoddisfatto e questa è sua facoltà. Se vuole l'interrogazione deve ripresentarla nuovamente, non può reiterarla così tacitamente, questo non è consentito dal regolamento.

Magari, mi suggerisce l'assessore Barelli, si può fare una formulazione più precisa nella prossima interrogazione che presenterà in merito. La ringrazio.

Istanza n. 4/14 , su: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DI PARTE DEL NUCLEO STORICO DEL CIMITERO DI RAMAZZANO

PRESIDENTE VARASANO

Do la parola al consigliere Camicia se c'è, altrimenti procediamo in attesa che il Consigliere rientri, con l'interrogazione del consigliere Borghesi. La parola al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente. Buonasera colleghi. La mia interrogazione è molto semplice, la rivolgo all'assessore Waguè che ha la delega.

Io le sottopongo questa problematica. Il cimitero di Ramazzano è interessato da un importante dissesto. Questo dissesto riguarda il nucleo storico del cimitero. Quindi comprende alcune cappelle storiche, perché risalgono al 1800 ed in più c'è la cappella cimiteriale comunale. Quindi è necessario, intervenire con urgenza, appunto lei avrà avuto occasione di leggere gli atti, questa pratica risale... le varie determinate dirigenziali, sopralluoghi e quant'altro, risalgono al 2012. Quindi è necessario intervenire proprio per consolidare questo dissesto. Dissesto che, come è stato ovviamente verificato, sia da sondaggi e prove geognostiche, poi è stata anche fatta una relazione geologiche, questo dissesto è dovuto al cedimento del terreno di fondazione.

Quindi è stato redatto nel 2012 dall'ingegnere Bongi il progetto esecutivo, è stato appunto un progetto, ho visto anche consistente, quindi prevede elaborati, tavole, quindi anche computo metrico e computo e quadro economico. È stato questo progetto approvato dalla Giunta con atto 506 del 2012, di dicembre 2012, dopodiché appunto ci sono stati ulteriori sopralluoghi, incontri con i privati, dopodiché sono stati anche acquisite, come era necessario le autorizzazioni da parte degli eredi delle concessioni dei manufatti, all'esecuzione dei lavori, è stato approvato un ulteriore progetto perché comunque è stato necessario apportare una piccola variante, con atto di Giunta recente, il numero 160 del 30 aprile 2014, è stato dunque approvato in via definitiva il progetto. Questo progetto appunto che necessita di una spesa complessiva di qualcosa in più di 127.000 eu-

ro, cifra che è stata anche prevista nel bilancio 2014, nella delibera appunto si legge che con successiva determinazione dirigenziale si procederà all'affidamento dei lavori in base alla normativa vigente, che è appunto il codice degli appalti. Io le chiedo Assessore, visto appunto che magari la stagione anche estiva poteva in qualche modo consentire l'esecuzione dei lavori, io non ho – è sfuggito a me non lo so – non ho visto nessuna determina dirigenziale, le assicuro che la situazione si sta aggravando anche perché i tecnici fecero appunto il sopralluogo ed inserirono nelle fessurazioni, ci sono appunto detti dei vetrini di misurazione che servono proprio a misurare, come dire l'allargarsi di queste fessurazioni, quindi ecco, le assicuro che la situazione sta, come dire diventando abbastanza grave e sta pregiudicando la staticità di queste cappelle. Quindi le chiedo Assessore che cosa intendete fare, considerando anche che i soldi, appunto sono stati messi a bilancio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Borghesi. La parola all'assessore Waguè.

ASSESSORE WAGUE'

Grazie alla consigliera Enrica Borghesi, perché quando ho avuto l'incarico di occuparmi dei cimiteri sono andato a rendermi conto, con i tecnici del Comune, della situazione un po' di, la quasi totalità dei cimiteri della città di Perugia. Perché sono problemi delicati, problemi che toccano l'intimità delle persone. Insomma, mi confronto quotidianamente con il tema.

Io appena l'interrogazione è stata presentata mi sono adoperato subito a cercare gli elementi utili a dare una risposta reale. Siccome si parla nel nucleo storico del cimitero, richiede spesso i pareri della sovrintendenza dei beni culturali, che sono pareri che sono stati chiesti, anche il parere praticamente, sul progetto esecutivo della Provincia. Per alcuni aspetti delicati. Quindi questi pareri sono stati richiesti e sono arrivati, appena arrivati questi pareri, i tecnici ed i dirigenti hanno provveduto a fare il bando, con la documentazione che troverai anche sul sito del Comune di Perugia. Il termine del bando, delle offerte che devono arrivare, insomma alle ore 13 del 20 ottobre del 2014, quindi una volta arrivati noi pensiamo che i lavori partiranno nel giro di 3 mesi, dovrebbero riuscire a concludere i lavori. Però già c'è il bando, aspettiamo soltanto l'affidamento ed il bando si chiude alle ore 13 del 20 ottobre del 2014. Quindi io ti ringrazio perché mi ha concesso anche di prendere possesso di una documentazione, sia di quel cimitero che di quell'altro, il cimitero di Collestrada, che sono andato a visitare con i tecnici, dove c'era una perdita d'acqua. Abbiamo pensato subito di risolvere. Quindi penso che può stare tranquillo sul fatto che i lavori partiranno nel giro di poco. Aspettiamo soltanto che il bando si concluda in modo tale da avviare i lavori.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Waguè. La replica al consigliere Borghesi.

CONSIGLIERE BORGHESI

Grazie Presidente. Soltanto per dirle che sono soddisfatta della risposta dell'Assessore. Grazie.

Istanza n. 3/14 , su: REVOCA EVENTUALE PAGAMENTO DELLA TASI AI CITTADINI DI PERUGIA

PRESIDENTE VARASANO

Grazie a lei. La parola al consigliere Camicia. Interrogazione avente ad oggetto: "Revoca eventuale pagamento della Tasi ai cittadini di Perugia".

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. È doveroso fare una premessa Presidente, in quanto questa interpellanza urgente, tra l'altro, era dell'8 agosto. Presidente, sembra quasi normale che all'inizio di una legislatura eccezionale, ci possono essere anche delle piccole complicazioni rispetto a quella che è l'interpretazione, rispetto a quello che è il ruolo stesso, sia del Consigliere, sia del Consiglio Comunale, sia della presidenza.

Il regolamento che noi abbiamo, dovrebbe essere ed è il nostro vangelo. Però per poter chiaramente applicarlo, io consiglio a tutti di leggerlo almeno una volta a settimana. Non è il vangelo secondo Matteo, ma il vangelo secondo Carmine, perché? Perché Presidente, l'articolo 69 : svolgimento delle interrogazioni, prevede quando c'è un'interrogazione urgente, parliamo del mese di agosto... ma questo potrebbe succedere anche adesso, che succede un fatto, un evento, Eurochocolate, si blocca da E 45, la Perugia Bettolle, un cane inciampa sul marciapiede, può succedere qualsiasi cosa.

Allora un Consigliere propone un'interpellanza urgente, è evidente Presidente che bisogna discuterla subito, perché se la discutiamo dopo un anno, insomma, mi sembra che è fuori luogo. Io non ce l'ho con lei, per carità, però sarebbe il caso che incominciamo un attimino a rispettare il regolamento.

Interpellanza urgente, la mia è urgente. Era urgente. La conferenza dei capigruppo può valutare. Dice: "No, non c'è carattere d'urgenza, quindi praticamente ti metti in coda ed aspetti il question time. Però il regolamento stesso prevede che il question time si faccia almeno una volta al mese. Sono passati tre mesi, insomma, comunque Vangelo secondo Camicia doveva essere un attimino rispettato.

Oggi, è quasi fuori luogo questa interpellanza, perché addirittura io parlavo di rievocare eventuale proposte della Tasi. La Tasi sapete che è stata approvata. Io non l'ho approvata, assolutamente no. Io non ho partecipato al voto.

Io non ho partecipato al voto perché sono convinto che la TASI l'ha messa la sinistra, non mi troverà mai d'accordo. Sono anni che io combatto la sinistra, questa mania di mettere le tasse ai cittadini. Di conseguenza, fa parte del mio DNA, purtroppo poi le circostanze, chiaramente... È fuori luogo per tantissime cose, però qualcosa posso ancora chiedere al Sindaco o all'Assessore, rispetto a quello che era un fatto scandaloso apparso sulla stampa all'epoca, per quanto riguarda i vari consumi, anomali che sono stati divulgati a livello nazionale da giornali, non solo da giornali, che Perugia praticamente, per quanto riguarda il campo energetico, la spesa dell'energia elettrica, superava abbondantemente la capitale, Roma. È stato un periodo che tutti quanti ne parlavano, gli ex Assessori si difendevano, però una cosa è certa, quella spesa ce la siamo ritrovata.

Che c'entra con la Tasi? Dobbiamo dividere tutti quanti le spese, allora se c'è qualcuno che continua a lasciare le luci accese dentro una palestra, anche di domenica, insomma, io qualche mezzo chilowatt lo pago ed anche voi altri, allora questa cosa mi scoccia. Perché con la Tasi praticamente siamo obbligati ad intervenire per quanto riguarda il pagamento di queste utenze.

Che si chiede in quella interpellanza, ripeto, datata, perché c'era bisogno, c'era necessità di poterla discutere in momenti che veramente erano attuali, se era a conoscenza l'Assessore in questo caso, di dei consumi energetici così elevati, chiaramente cosa state facendo per recuperare rispetto a quello spreco, perché di questo si tratta. Se si stanno adottando o se si sono adottate provvedimenti finalizzati a verificare l'eccesso dei consumi di energia, chiaramente se sono state accertate la varie responsabilità in merito ai consumi, che essendo così elevati non potevano sfuggire a chi era preposto, sia al controllo, sia al pagamento della fattura. Chi spiego, se c'è qualcuno che paga le fatture e ti arriva una fattura di un milione di euro di energia, insomma, io mi sarei preoccupato. A casa mia se arriva una bolletta della corrente di 1000 euro, io mi preoccupo. Quindi inizio a chiedere ai miei figli: "Ma che state a fare" c'avete le luci accese, spegnete quando ad un certo punto non serve. Da buon padre di famiglia, anche l'Amministrazione penso, ha il dovere di potere verificare ed accertare anche eventuali responsabilità.

Se i Revisori dei conti avevano mai evidenziato i consumi energetici così anomali. Mi sembra anche questo, ci stanno, sono preposti a questo. Se durante l'approvazione dei bilanci, questo è il Consiglio Comunale, se il Consiglio Comunale si è accorto di quella anomalia, io per fortuna non c'ero, per cui mi posso chiamare fuori.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere concluda, dopo potrà replicare.

CONSIGLIERE CAMICIA

Quale misura intendere prendere questa Amministrazione nei confronti di eventuali responsabili di uno spreco senza precedenti, che non solo ci ha reso protagonisti a livello nazionale, ma che ha penalizzato economicamente sia la città, sia i nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia, in merito all'urgenza questo a beneficio dell'assemblea, decide l'ufficio di presidenza, non la conferenza dei capigruppo. Il problema nel caso specifico era convocare un question time ad hoc. Allora siccome non si convoca il question time per una interrogazione, il consiglio che da a tutti i Consiglieri è quello, in caso di urgenza, di presentare richiesta d'interrogazione a risposta scritta.

La parola all'assessore Calabrese. Articolo 69.

Sono iscritti all'ordine del giorno del primo Consiglio Comunale dopo la loro presentazione discussa prima della trattazione di altri argomenti. Sull'urgenza delle stesse rappresentate dal Consigliere comunale, decide il Presidente del Consiglio d'intesa con l'ufficio di Presidenza.

La parola all'assessore Calabrese.

ASSESSORE CALABRESE

Se posso inserirmi in questa valutazione, anche per un po' di praticità vorrei dire al consigliere Camicia che, in effetti in la richiesta di risposta scritta poteva essere una soluzione. Anche perché io qui

No, no, io ti garantisco che ti rispondo in due giorni. Appena arriva una richiesta urgente, gli Uffici sono rapidi, tanto più su un caso come questo, nel fornire i chiarimenti richiesti.

Anche perché qui, possiamo dire che, ho visto l'hai scritta il 6 agosto, cioè il giorno in cui la mattina in edicola c'era la Repubblica e ha lanciato il caso che poi è stato ripreso da tutti i media nazionali e Perugia in effetti è stata descritta come una città dove stiamo con i lampioni accesi tutto il giorno. Anche Repubblica può sbagliare, verrebbe da dire, perché ha preso una topica piuttosto clamorosa in questa vicenda, la Repubblica, che poi ha alimentato la discussione su un dato non vero.

Non è vero che Perugia spende 10.800.000 euro di consumo per la pubblica illuminazione, perché saremmo veramente tutti da galera e non spreconi e basta. Il dato nasce da un difetto di comunicazione tra gli uffici dell'autorità, una delle tante autorità, Cottarelli per intenderci, spendig review, che va tanto di moda in questo periodo. Repubblica che ha acquistato un dado, richiesta di chiarimenti che ha fatto questo ufficio al Comune di Perugia, ma una richiesta di chiarimenti che si riferisce ad un'altra vicenda. Ovvero, sì energia, pubblica illuminazione, ma si trattava e si tratta di un importo, di questi 10 milioni e 500 mila euro, che il Comune di Perugia ha messo a bando, a gara, per spuntare la migliore offerta sul mercato per il costo della sua energia, che riguarda non solo pubblica illuminazione, lampioni che vediamo in giro per le strade, ma anche edifici pubblici. Riguarda 26 mesi. Quindi quell'importo riguarda 26 mesi per il complesso dell'energia occorrente per l'illuminazione pubblica, non pubblica illuminazione, illuminazione pubblica. Energia non solo dei punti luce esterni, ma anche di tutti gli edifici.

Su questo c'è nata poi una discussione che merita in realtà, quindi due le dico anche al volo sul tema, perché sono anche pertinenti ad alcune richieste di chiarimenti che ha formulato, però nasce su un dato macroscopicamente sbagliato. Questo è stato segnalato subito, l'errore. Il Comune di Perugia ha risposto a questa autorità, fornendo tutti i chiarimenti, spiegando che è stato messa a gara una riduzione del costo di energia rispetto alle tariffe Consip. Consip sappiamo che cos'è. Il Comune di Perugia ha ritenuto di poter spuntare un miglior prezzo per il suo costo dell'energia, ha fatto una gara europea e ha spuntato – poi ti do tutta la relazione scritta degli uffici – un 10 % di riduzione rispetto ai costi Consip. Quindi una cosa buona che sicuramente ci ha fatto risparmiare sul costo dell'energia rispetto alle tariffe già considerate ottimali, quelle di Consip.

Però quell'importo, ripeto, si riferisce al bando di gara, di quella gara, è stato spiegato, è stata inviata tutta la documentazione a quella autorità. Si riferisce a tutta l'energia, non solo pubblica illuminazione, ma gli edifici pubblici.

Noi abbiamo anche risposto subito, noi inteso come uffici, ma anche io alcune cose le ho dette anche a caldo, perché fare polemiche strumentali sul passato, su dati non veri, sarebbe profondamente sbagliato. Poi ho compreso un po' meno la celebrazione del passato che andata oltre l'aver spuntato un'ottima tariffa sul versante energia, perché in realtà, come dire, qualche criticità il passato lo sconta, ma non perché tocca guardare il passato, ma per le cose da fare per il futuro. Ovvero, noi abbiamo 29.000 punti luce in giro per Perugia, ma nella generalità dei casi passiamo di un impianto piuttosto vecchio, che consuma molto. Tant'è che spendiamo circa 3.700.000 l'anno di consumo di questi punti luce. Questo deriva dal fatto che abbiamo un impianto datato, vecchio, con tipologie di illuminazioni che consumano molto. Quindi ha ragione quando segna la necessità di rinnovare ed andare verso un efficientamento, si dice così, l'ho imparato anche io, della pubblica illuminazione.

Si può arrivare, facendo alcune cose sulle quali siamo ancora lavorando, vorrei dire ancora questi giorni, ma insomma, rapidamente spero di potere indicare anche pubblicamente qual è la direzione di marcia che abbiamo preso, però si può abbattere radicalmente questa spesa, anche della metà e di oltre la metà. Quindi potete capire qual è la potenzialità di risparmio che si può ottenere in termini economici, ma anche in termini, come dire, con una visione anche ambientale. Consumo di energia, collegati ci sono temi importanti.

Quali direzioni prenderemo, partendo da un'approfondita conoscenza della nostra pubblica illuminazione che è fatta di conoscenza puntuale, di pubblicazione, tipologie del singolo punto luce, ma anche di quadri elettrici, di tutta una serie di cose che faremo adesso, che ci consentirà anche di comprendere meglio quale direzioni. Anche perché poi sul tema della pubblica illuminazione ci sono collegate tutta una serie di potenzialità accessorie, che ormai i punti luce possono portare, per cui è un tema molto interessante, a volte anche un tema specifico dei consumi. Quindi 3.700.000, 29.000 punti luce è una spesa eccessiva.

Certamente la correggeremo evitandoci anche investimenti importanti, facendo alcune operazioni di riqualificazione che è un impegno anche dell'immediatezza, il bilancio comunale, anzi dovrebbero portarci dei risparmi subito significativi. La seconda questione riguarda circa un milione e mezzo. L'energia consumata dai singoli edifici pubblici. Hai ragione a dire che poi ci sono le singole bollette che sono troppe elevate e che riguardano gli edifici pubblici in generale, sui quali bisogna fare anche lì, un'opera di valutazione singola. Anche su questo, spero, rapidamente ormai di spiegare come intendiamo procedere, però è vero che è necessario comprendere meglio perché impegniamo tanta energia, va fatto con un'attività di conoscenza di questi edifici che comprendono le scuole, comprendono gli uffici giudiziari, non soltanto le sedi comunali, però lì l'analisi deve essere un po' più dettagliata perché va oltre, stanza per stanza, punto luce per punto luce, quindi piutto-

sto dettagliato, anche lì ci sono margini di miglioramento, di efficientamento, di risparmio importanti. Quindi da un dato sbagliato di Repubblica è nata una discussione sviata sul merito della questione perché ho detto, poi ti lascio la risposta scritta anche degli uffici, però c'è un tema importante che certamente va in qualche modo affrontato e risolto, sul quale nella duplice direzione che ho provato ad indicare, nei prossimi giorni, non nelle proprie settimane, nei prossimi giorni spero di poter dare notizie precise anche sui tempi, sui modi e sui tempi di risoluzione delle questioni che hai correttamente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie Assessore.

La replica, due minuti, al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie Presidente. Io ringrazio l'Assessore Calabrese, sempre disponibile, per cui anche per eventuali richieste, è evidente che le farò in forma scritta, perché sembra che sicuramente saranno più celeri, per cui il Consigliere nell'esercizio delle sue funzioni potrà veramente capire quello che molto probabilmente sarà l'argomento segnalato, oppure che viene constatato personalmente. Io penso, Assessore, lei sta facendo un ottimo lavoro, in più, ancora una volta ha dimostrato, si è impegnato a rapportarsi con il Consiglio Comunale. Il che è molto positivo. Io spero che questa sua disponibilità, di rapportarsi, confrontarsi, con i Consiglieri, incomincino anche gli altri suoi colleghi, perché è importantissimo, quindi per le scuole, capire un attimino i progetti, le difficoltà, le perplessità, gli obiettivi, insomma, coinvolgerci non sarebbe sbagliato. Anche perché alla fine, ogni tanto, ci invitate ad alzare il ditino. Noi il ditino lo alziamo volentieri, però se ci coinvolgete saremo sicuramente più contenti, ma sia chi deve sostenere questa maggioranza, ma anche chi fa opposizione, perché alcune cose le posso anche condividere, quindi di conseguenze ragionando insieme a delle problematiche, possiamo anche dare qualche suggerimento, perché in mezzo a noi ci stanno tantissime persone che hanno esperienza in merito, quindi potrebbero darvi un contributo.

Concludo Assessore, io penso che questo esecutivo ha bisogno di rivedere un attimino la comunicazione, perché le cose che lei ha detto, benissimo, però siete riusciti un attimino ad uscire fuori dal palazzo? Io penso di no. Specialmente in quel periodo. Luglio – agosto – settembre, metterei anche ottobre, non uscite ancora dal palazzo, nonostante avete un corposo, tranne chi sta sempre qui e sta in trincea con noi, per cui è il nostro punto di riferimento, Cristiano Mazzone, a cui faccio ancora una volta i complimenti, però so che ce ne stanno altri 6 o 7, io onestamente non ho mai visto e non mi danno neanche quella per la comunicazione. Quindi rivedete un attimino la comunicazione per l'esecutivo, perché così non arriva niente a noi e non arriva neanche niente alla città. Perché se voi dovevate contestare quei dati pubblicati da Repubblica, secondo me li dovevate contestare pubblicamente. Cosa che io non ho visto, comunque la ringrazio lo stesso per la risposta e rimango soddisfatto.

Istanza n. 5/14 , su: FRANA DI VIALE SANT'ANTONIO E CONSEGUENTE DIVIETO D'ACCESSO

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Camicia.

La parola al consigliere Bistocchi per l'ultima interrogazione risposta orale, inerente la frana di Viale Sant'Antonio.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Grazie Presidente. Dunque, io che sarò molto più terrena di Camicia non vi parlerò di vangeli, ma di frane. Dunque la vicenda credo sia abbastanza nota a tutti. All'inizio dell'anno, che però ormai volge al termine, quindi diciamo quasi un anno fa, si sono venuti a creare due frane, cioè due smottamenti del terreno, in viale Sant'Antonio, che banalmente, poi ci torno, è quella strada che collega Monteluce a Piazza Fortebraccio, cioè Piazza Grimana. Le frane sono due, questa è la prima cosa che sottolineo, perché è un dettaglio che reputo importante, ma che sicuramente sfugge ai più, a meno che non si sia andato sul luogo a verificare. Sono due dicevo, una di entità minore in cima alla strada, all'incrocio con Via Giardini, Via San Giuseppe e Corso Bergaglieri. L'altra, più estesa, più profonda che detesta anche più preoccupazioni, in fondo alla via, davanti al parcheggio e diciamo in linea d'area sotto le strutture comunali dell'informa giovani e del post, che bene conosce l'assessore Severini volevo dire, ma non...

Questo diciamo a livello informativo, lo dico anche per chi magari legittimamente non ha letto l'interrogazione. Quello che voglio invece sottolineare è l'aspetto politico, cioè che questa problematica, non è tanto di caratte-

re territoriale, circoscrizionale, mi verrebbe da dire, ma una tematica di carattere cittadino. Poi per carità, io abito lì, quindi sarebbe stato grave da parte mia non sollevarla. È chiaro che per me è stato naturalmente porre questo problema. Però diciamo l'esigenza qui descritta, qui rappresentata non è del Consigliere comunale della zona, dei residenti della zona, dell'associazione della zona che pure c'è e lavora bene, che è Borgo Sant'Antonio. Perché, così arrivo al secondo punto, a seguito di queste due frane, c'è stato chiaramente un divieto d'accesso. Quindi la strada, da febbraio è chiusa all'altezza del parcheggio. Questo chiaramente ha prodotto ripercussioni molto gravi, molto negative. In primis su chi la zona la vive, quindi penso agli studenti, penso ai residenti, penso ai commercianti di Piazza Grimana, già colpiti da problematiche che non afferiscono alla frana, ma come dire, già abbastanza compressi. Poi chiaramente l'isolamento della zona ha provocato, disagi, disservizi, danni economici, soprattutto ai commercianti, lo ripeto. Però in realtà i danni non hanno colpito soltanto la zona interessata dalla frana.

Sarebbe bello avere, se non un po' di attenzione, almeno un po' di silenzio.

Perché, volgo a concludere così siamo tutti più contenti, Viale Sant'Antonio è uno snodo fondamentale per la viabilità di tutta la città di Perugia, perché collega da una parte la zona alta, quindi Sant'Erminio, Monte Luce, l'Acropoli, quindi il centro storico e poi chiaramente i quartieri più periferici e quindi penso a Monte Grillo, Ponte D'Oddi, San Marco e Elice. Chiaramente è chiaro che venendo a mancare questa che viene chiusa, sono ingenti i problemi sia di mobilità che di viabilità, quindi in virtù di tutto quello che ho detto, del fatto che questo tratto di strada è sicuramente strategico per una larga fetta della popolazione, non solo per i residenti della zona, anche in virtù di quello che hanno constatato i tecnici della Protezione Civile del Comune di Perugia. C'è effettivamente un'alta pericolosità del terreno che potrebbe tendere a scivolare giù a valle. Noi siamo a chiedere delucidazioni su i piani di riapertura al traffico, di una zona che ripeto interessa tutta la città, sui i tutti ed anche sui costi, aggiungendo, questo lo specifico, che questa interrogazione è stata depositata prima della notizia che la Regione ha stanziato 120.000 euro che però sono solo per la fase istruttoria, quindi solo per comprendere lo stato dell'arte. Mentre, in realtà si parla di danni così ingenti che ammontano, addirittura a 3 milioni e mezzo di euro. Quindi questo è quanto.

Tempi, piani di riapertura al traffico e costi. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Bistocchi. La parola all'assessore Calabrese. Fate due interventi, tre minuti a testa, l'assessore Calabrese, poi l'assessore Casaioli.

ASSESSORE CALABRESE

Io sono andato a cercare se era agosto, al 10 settembre il deposito di questa interrogazione. un po' maliziosa lo è, se mi permette la consigliera Bistocchi di notarlo, perché tutti sappiamo che è nata una piccola discussione in città, su quanto possa essere più o meno questo cedimento della strada stradale in Viale Sant'Antonio. Tra l'altro osservando questo tipo di discussione, quasi come esiste un'ipotesi di frana di centro-sinistra ed un cedimento un po' minore con caratteristiche, stavo per dire di centrodestra, ma diciamo civiche che comprende anche ... (parola non chiara).

Questa interrogazione è costruita con un'analisi che è precisa, perché tutti conosciamo il ruolo strategico di questo snodo. Tutti i giorni l'abbiamo in qualche modo, se non proprio direttamente, abbiamo a che fare con quanti problemi produce questa chiusura. Ancora più per chi risiede o opera in quell'area.

Quindi nessun dubbio sull'analisi che ha correttamente fatto anche nell'esprimere quest'interrogazione. Qualche dubbio mi permetto di esprimerlo, vedendo come è costruita l'interrogazione, quando ad esempio si scrive distinguendo i due cedimenti, uno assai più profondo ed esteso, non lo so. Cioè se chiede una conferma della veridicità che trattasi di frana profonda ed estesa, non lo so.

Così come quando si parla di assoluta pericolosità del suddetto tratto viario... scenari catastrofici per la natura di questo cedimento. Non lo so. Questa è materia di una tale delicatezza ed anche complessità di analisi, che molto più semplicemente, senza che adesso mi metto a leggere la pagina e mezzo di cronistoria che mi hanno preparato gli uffici, su questa vicenda del censimento, della sede stradale di Viale Sant'Antonio, perché penso che tutti quanti noi, in qualche modo, a Perugia risiedendo ed a Perugia circolando, ci augureremmo che non sia segnato da carattere di così straordinaria gravità, perché quando noi commissioniamo con risorse della Protezione Civile, delle indagini geognostiche che poco fa la Consigliera Borghesi ha utilizzato per raccontare il cedimento o la frana. In quel caso sicuramente, perché sono state analizzate con strumentazioni specifiche, allora su questo tema, pur sapendo che ad una prima ricognizione visiva, mettiamo così, i tecnici, lo sappiamo, hanno manifestato forti preoccupazioni sulla natura strutturale di queste manifestazioni esterne, tuttavia, avendo commissionato, stanno partendo questo tipo di analisi specialisti, io adesso mi sono fatto anche mandare l'elenco, ma ve lo evito insomma. Ci spendiamo diverse risorse che ci sono state indagine geognostiche, se volete ve le leggo anche, però diciamo che da qui a qualche settimana al massimo, noi sapremo di che si

parla, una volta che avremo conoscenza precisa, puntuale sulla natura, entità, le cause, la consistenza, la gravità di quello che si è determinato, saremo nelle condizioni di potere valutare cosa andrà realizzato. L'ipotesi dell'intervento massiccio, importante, che prefigura tra l'altro una spesa piuttosto significativa e tempi lunghi, io non vorrei essere così negativo, in queste settimane con gli uffici, con il Vicesindaco, di queste cose insomma ne abbiamo parlato continuamente, con gli uffici per monitorare, costantemente l'evoluzione di questa vicenda. Tutti a Perugia ci auguriamo che pur non essendo, diciamo il fatto più probabile, mettiamolo così, ma comunque possibile, da queste indagini geognostiche, possa venire fuori che si può risolvere il problema con interventi, dico tra virgolette minori, che ci consentano, nell'arco, di al massimo qualche mese riaprire alla viabilità questo punto strategico di Perugia. Io me lo auguro, tutti ce lo auguriamo, ovviamente, sottrarrei almeno questa discussione dal confronto politico tipico che ci divide ogni tanto. Questo è un cedimento, ma fatte le analisi, vediamo cosa ne emerge, da lì cercheremo di comprendere l'intervento che sarà realizzato. Voglio augurarmi che non emerga, come dire, quelle valutazioni di gravità, che sono state lì, in qualche modo, lì per lì, espresse, le indagini le facciamo a posta per questo. Ripeto, nell'ipotesi minore nell'arco di qualche mese massimo riapriamo. Nell'ipotesi più impegnativa, certamente ci si pone un problema sia di reperimento delle risorse, ma soprattutto di prodotti della staticità di questo punto di passaggio, proprio per la staticità di questo punto di passaggio, di trovare soluzioni più adatte per arrivare il più rapidamente possibile, sia con interventi che adesso dirà la collega Casaioli, ma l'intervento risolutivo, di cercare... soluzioni che io spero, con quello scenario siano un po' meno onerose ed un po' più rapide di quello che c'è stato fin qui prefigurato, però siamo tutti impegnati, per dare quanto prima, la soluzione che serve ad una questione così elevata.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Un intervento anche da parte dell'assessore Casaioli, per chiarezza.

ASSESSORE CASAIOLI

Buonasera. Mi riallaccio al discorso che ha fatto l'assessore Calabrese. Cioè dipende da che cosa troveranno e quali sono le entità dei lavori da fare. Soprattutto i tempi, se i tempi sono molto brevi si potrebbe anche ipotizzare, come si dice a Perugia di lasciare il mondo come sta, perché qualsiasi intervento fatto in tema di viabilità su questa zona, scontenta una parte della cittadinanza e ne accontenta un'altra.

Dipende da quale sarà l'entità degli interventi, da cosa ci diranno di geologi su qual è l'entità di intervento fatto per la frana di Sant'Antonio. Perché se è una cosa che si può risolvere in pochi mesi credo che sarà rimandato tutto a quando la frana si è stabilizzata. Se invece è una questione di anni bisognerà intervenire anche sul piano della viabilità.

Detto questo dico che al momento, con i miei tecnici, quello che è venuto fuori è che non esiste una soluzione che accontenta tutta la cittadinanza.

Qualsiasi soluzione adottata penalizza una certa parte della cittadinanza e ne avvantaggia un'altra.

In questo momento, comunque noi saliamo dal Bulagaio e si sale da Via Eugubina e si arriva a Piazza Grimana. Da Piazza Grimana non si scende e si va in tutte le direzioni. Una delle ipotesi che vi posso dire, ma sono soltanto ipotesi che poi vanno partecipate con la cittadinanza, vanno vagliate insieme a tutti per vedere quale può essere la soluzione, diciamo un po' più giusta fra virgolette. Una potrebbe essere, la dico perché mi pare la meno probabile, il doppio senso sia con Bulagaio che su Giaquinto Ricchio. Questo però al momento sembra che potrebbe portare ad aumento di traffico soprattutto per quanto riguarda l'uscita da Porta Pesa, perché tutto sta a far passare, con il doppio senso l'autobus, quindi ogni quarto d'ora avere un semaforo rosso, tutto sta fare invece un doppio senso che praticamente limita il tempo con il... mi sentite? Rimbomba tutto, mi dà un fastidio incredibile. Quindi penalizzerebbe soprattutto la parte poi del traffico relativa a Largo Porta Pesa. Non sgraverebbe quello che è il traffico in Piazza Grimana che mi pare che attualmente è una piazza che va tenuta in debita considerazione, l'obiettivo è quello di alleggerirlo. Uno dei modi per alleggerire il traffico in Piazza Grimana... badate bene, queste sono solo ipotesi, è quello di rigirare il Bulagaio. Di girare il Bulagaio, nel senso che in questo momento Via del Bulagaio ... non so come... Se parlo così mi sentite? Sì, meglio. Fare il rigiro del Bulagaio, ho la cartina sotto che mi aiuta, significa consentire di salire da Via Eugubina e di scendere dal Bulagaio. Contemporaneamente potrebbe essere istituita una navetta, in fondo a Ponte Rio, dove c'è un parcheggio, di collegamento in salita. In modo da portare coloro che vogliono arrivare in centro, passando per Piazza... facendo arrivare fino a Piazza Cavallotti. Questa potrebbe essere un'alternativa.

Naturalmente in questo modo scontenteremmo tutti coloro che passano da Piazza Grimana, soltanto attraversandola e non hanno interesse ad andare in centro, perché a questo punto dovrebbero fare delle vie alternative, quale la E 45, Ponte D'Oddi o le Mandrelle. Però diciamo che questo ci porterebbe ad alleggerire il traffico, soprattutto in funzione di vedere Piazza Grimana gestita con un traffico meno pesante. Quindi ci porterebbe a vedere la Piazza Grimana più alleggerita da questo traffico ed oltretutto il fatto che le macchine non provengono in salita, sicuramente ci sarebbe meno smog e meno inquinamento.

Quindi vi dico, attualmente i tecnici stanno studiando le varie soluzioni, quanto prima in base alla relazione che viene fatta dagli uffici dei geologi sulla frana ed in relazione anche a quello che è sempre il piano di trasporto che stiamo facendo. Cercheremo di trovare varie soluzioni da condividere.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Due minuti al consigliere Bistocchi o Bori per la replica.

CONSIGLIERE BISTOCCHI

Dunque, io ringrazio l'assessore Casaioli per la risposta sicuramente pertinente. Poi può essere discutibile o meno nei contenuti, ma sicuramente è pertinente.

Mi dispiace invece, assessore Calabrese che le sia apparsa maliziosa la mia interrogazione per come è stata posta. A me invece appare maliziosa la sua risposta, per cui infatti non sono soddisfatta. Nel senso che, a constatare, a dire che c'è una pericolosità effettiva, assoluta della frana, che forse per lei non è neanche frana, non so, non sono io, consigliere d'opposizione Sara Bistocchi, sono i tecnici della Protezione Civile del Comune di Perugia, che fino a prova contraria, per altro, non hanno colore politico.

Aggiungo, riguardo al colore politico, che sicuramente un'Amministrazione deve fare scelte amministrative, che come ogni scelta amministrativa, a mio riguardo, sono scelte politiche, che hanno un colore politico, però insomma attribuire un colore politico ad una frana, davvero non saprei. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bistocchi.

Come prevede il regolamento se chi ha presentato risposte scritte vuole manifestare la propria soddisfazione o insoddisfazione ne ha la facoltà. È iscritto il consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente.

In apertura voglio fare una battuta dell'urgenza e l'efficacia dell'interrogazione scritta. Io ne avevo fatta una a luglio ed ancora sto attendendo, era sulla nomina dell'Avvocato Adriani a Umbria TPL, la situazione di debiti – crediti di Umbria Mobilità TPL. Penso siano note.

Comunque lasciamo stare. Continuo ad aspettare.

Questo perché avete detto al consigliere Camicia che poteva accelerare i tempi, volevo smentire questa teoria.

Per quanto riguarda invece l'interrogazione a risposta scritta che avevo presentato, avente ad oggetto l'attuazione del Piano per la Qualità dell'Area adottata a livello regionale, adottata a dicembre del 2013, avevo sinteticamente chiesto quali fossero le misure che il Comune di Perugia intendesse adottare, in relazione all'attuazione del piano, il quale prevede in materia di trasporto locale, di trasporto stradale la diminuzione notevole dei volumi di traffico, in particolare per quanto riguarda la gestione della mobilità pubblica e privata, l'obiettivo è una riduzione del 6 per 100 ogni 5 anni, a partire dalla data di pubblicazione del piano, quindi dicembre 2013, c'è anche la necessità, di raggiungere l'obiettivo della...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore fate silenzio.

CONSIGLIERE ROSETTI

... del traffico, diciamo di autocarri con massa superiore a 35 quintali, del 70% al 2015 e del 95% al 2020. Cioè l'inquinamento è tale, per cui abbiamo ricevuto anche la diffida, Assessore probabilmente lo saprà, da parte dell'Unione Europea, è arrivata a luglio e tra le 5 Regioni interessate dall'inquinamento, il livello dei PM10, oltre i limiti ammissibili c'è anche ... credo che in totale siano 5 Regioni, c'è anche l'Umbria.

Lei capirà l'urgenza di provvedere, non solo per la situazione del trasporto privato che occupa le nostre strade, non c'entra più, ma anche per la necessità di tutelare la salute dei cittadini.

Io chiedevo semplicemente se il Comune di Perugia in 10 mesi era riuscito a capire che tipo di strategia voleva mettere in atto che non sono, ribadisco, strategie opzionali. Avevo chiesto di sapere, conoscere qual era l'impostazione del Comune di Perugia, la sua posizione, rispetto alle linee che stanno adottando a livello regionale, che porteranno al nuovo piano dei trasporti e rispetto al piano di bacino provinciale.

Non mi sembrava cosa nuova, sono atti avanzati, rispetto ai quali la Regione ha chiesto che si risponda, entro, se non ricordo male, fine Ottobre.

Chiedevo di sapere la posizione del Comune di Perugia, di questa Amministrazione nuova, rispetto alla trasformazione della E 45 in autostrada, chiedevo di sapere cosa ne pensate perché l'Assessore Severini aveva

detto delle cose su questo, per quanto riguarda l'alta velocità, la stazione individuata nella media Etruria. Mi è stato detto che le tematiche affrontate sono delle tematiche in apertura, così ampie che per rispondere adeguatamente, probabilmente dovremmo consegnare un nuovo Piano Urbano per la mobilità. Io non aggiungo altro, ci sono altri elementi, diciamo, in questa risposta, io mi auguravo che questa Amministrazione avesse un'idea di che cosa volesse fare Perugia, soprattutto questa nuova Amministrazione per la mobilità di questa città, pensavo che le sensibilità presenti all'interno di questa Giunta comunale, permettessero di affrontare con forza, decisione e determinazione ed anche tempestività problemi che sono fortemente gravi anche se ancora capisco che non sono percepiti, come quello dell'inquinamento atmosferico. Ci sono obblighi stringenti di legge, ci sono sanzioni europee che stanno per arrivare, perché la Commissione ha detto che aprirà una procedura di infrazione. Presidente, mi dichiaro totalmente insoddisfatta. Perché neanche sul famoso people mover cioè questo mezzo di trasporto che hanno capito qual è, mi ci dovrebbe portare dal Pincetto a Monteluca, sono riuscita a capire che cosa volete fare. Non so se la precedente Amministrazione pensava di fare... ma per 619.000 euro, non so, avevano un progetto, c'è scritto qua, che cosa pensassero di fare, ma neanche su questo mi è stato risposto. Diciamo che non reitro perché non si può fare, ho appreso, però tra qualche mese, forse se non vediamo effetti, riterrò di chiedere nuovamente se questa Amministrazione ha una politica per la mobilità di questa città. Anche perché a livello Regionale, ribadisco, hanno adottato degli atti prima, li stanno adottando ora. Penso che il Comune di Perugia, sulla questione mobilità, su che cosa vogliamo fare della FCU, quali mezzi vogliamo fare transitare e dove li vogliamo fare transitare, perché da Ponte Rio in su, c'è un progetto da anni si era capito che bisognava fare un parcheggio di scambio e portare le persone con il mezzo pubblico, io mi auguro che almeno tra un paio di mesi, non più, avremo una strategia, una per capire dove vogliamo andare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie consigliere Rosetti. Se non ho altri iscritti di Consiglieri che hanno presentato interrogazioni a risposta scritta, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **17,15** del **13.10.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazonato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE